

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.^a pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

GIORNO PER GIORNO

Il ritorno improvviso del ministro Luzzatti e di altri ministri alla capitale ha fatto rinascere la voce di gravi difficoltà finanziarie. La malevolenza concorse ad ingrossare quella voce; tanto che si è creduto necessario di prendere la parola e di sbugiardare, come abbiamo veduto, con dichiarazioni ufficiose i tentativi della calunnia.

Questa però lascia sempre dietro di sé qualche cosa, come diceva un uomo politico che la sapeva lunga; e noi stessi lo proviamo dai tristissimi effetti sul corso della nostra rendita, la quale, senza motivo di sorta, declinò al 90, mentre in condizioni assai peggiori per la finanza italiana, era salita fino al 98.

Eppure se vi è momento nel quale la fiducia dovrebbe ristabilirsi, egli è questo. Tutti si sentono sicuri, almeno a parole, e che la pace non corre alcun pericolo, e dobbiamo crederlo se non altro perché tutti temono la guerra.

Quanto a noi: gli uomini che tengono in mano la direzione della cosa pubblica non permettono di sospettare che le loro promesse non saranno mantenute. Miracoli nessuno può farne, ma si vede alla prova che i fatti corrispondono alle parole.

Il programma delle economie si va svolgendo con tutta sincerità e con tutto il

APPENDICE N. 61

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
PAOLO FEVAL

I poeti dicevano che questa deliziosa Olimpia, di cui capelli neri lunghi e folti scorrevano sulle sue tempie madreperlacee, per espandere le loro onde fine sotto alle spalle le più armoniose che potesse accarezze lo scalpello degli scultori, i di cui occhi celesti scivolavano i loro raggi soavi fra le sue lunghe ciglia curvate sotto l'arco d'ebano che superbamente designava le sue sopracciglia, la di cui bocca seria lasciava sfuggire, quando s'apriva il corallo delle sue labbra, tutto il riso, tutte le grazie nascoste nelle divine pieghe della cintura di Venere, la di cui figura senza rivale avrebbe tentato i baci di quel vento affettuoso che culla le sifidi - i poeti dicevano che Olimpia, la bella fra le belle; la superba, la fortunata, era un sogno celeste o il sorriso degli angeli di Dio.

Invero, se lo splendore di quella sovrana bellezza poteva talvolta spegnersi d'un tratto, se quella fronte impallidita si chinava, se quella bocca avvizzita cercava invano il perduto sorriso, bisognava accusare quell'inespli-

favore: abbiamo anzi tutta la ragione di credere che al riaprirsi delle Camere, il ministero si troverà in grado di annunziare che noi siamo già rientrati nel porto del pareggio. Quindi: a che tanti allarmi? A chi è dovuto questo tranillo, non sapremmo diversamente chiamarlo, contro il credito italiano?

Siamo sicuri che in breve la luce sarà fatta sulle indegne manovre, perchè la bugia, dacché mondo è mondo, ha sempre avuto le gambe corte.

Ogni mistero è squarciato sul nuovo articolo della *Contemporary Review*, del quale la stampa si occupa in questi giorni.

L'articolo è proprio di Crispi; ed è firmato Crispi, che si dichiara nello stesso tempo autore dell'altro articolo pubblicato il giugno scorso nello stesso periodico.

Soggetto di questo secondo, sul quale il giornalismo francese fa larghi commenti, è: *l'Italia, la Francia e il Papato*.

Nel suo complesso l'articolo è un'auto-difesa che il Crispi fa della sua politica; ma ciò che colpisce a prima giunta è la affermazione assoluta dell'autore: che per la Francia la questione del potere temporale del Papa sussiste sempre.

Lo dice Crispi, e nessuno lo fulminerà: tutto al più sono i giornali francesi che lo mettono in canzone. Uno solo si compiace con fine malizia di osservare: che la questione del potere temporale del Papa sussiste anche per uno dei contraenti della triplice, per l'Austria, il cui Sovrano non vuole neppure andare a Roma per restituire una visita.

L'ironia è sanguinosa, ma è difficile ribatterla.

TELEGRAMMI

LISBONA, 2. — La Compagnia del gas avendone elevato la tariffa, numerosi magazzini vennero chiusi in segno di protesta.

Si fecero dimostrazioni dinanzi ai magazzini rimasti aperti. Vennero eseguiti alcuni arresti.

PIETROBURGO, 2. — Il *Journal de Saint Petersbourg* ed altri giornali salutano molto calorosamente l'arrivo del Re di Serbia.

cabile e triste fatalità che pesava sul nome di Treguern.

Il commendatore Malo mise Olimpia nelle mani della marchesa, mentre che il signor Privat avvicinandosi bruscamente a Feuillans, gli diceva:

— No, o signore, Marianna di Treguern non sa il nome di tutti quelli che, questa sera, hanno avuto l'ingresso nella sua casa.

C'era sotto il gran viale, un luogo che la marchesa avea scelto da lungo tempo per tenere la sua piccola corte. Si vedeva a traverso il verde l'abbagliante chiarore della sala da ballo, e gli accordi dell'orchestra giungevano là velati e più soavi.

Altra luce non c'era che i raggi perduti fra i tassi piantati, dietro ai boschetti.

Quella luce rischiava ancora abbastanza la parte del pergolato ove si sedeva la marchesa, circondata dal suo intimo circolo, ma la parte opposta che avea un'uscita sui vicini caspugli del padiglione Luigi XV restava immerso nell'ombra.

Il commendatore diffatti avea estinto di sua propria mano i lampioni che stavano attorno alla sua misteriosa dimora.

Il commendatore era là, in piedi, addossato ad un albero.

— E voi, Feuillans, si domandò, perchè il discorso s'intavolava come di solito sulle cose dell'altro mondo, ci direte alla fine se credete agli spiriti!

— Io non ho mai veduto spiriti, rispose il bel Gabriele.

— Signora, disse Champeaux alla sua vi-

BERLINO, 2. — La *Nord-Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che il medico constatò che il gonfiamento del ginocchio dell'Imperatore è talmente migliorato che la fasciatura che permette il movimento potrà applicarsi fra qualche giorno.

Lo stato generale dell'Imperatore continua buono.

PER IL LIBERO COMMERCIO

(Dalla Gazz. Piemontese)

Con questo titolo, e per iniziativa di alcuni egregi, a Milano si sta costituendo una Associazione avente per fine di combattere in modo pratico ed efficace quella corrente di idee protezioniste, contraria affatto ai veri interessi del Paese nostro, che causa l'apatia del maggior numero, prevale da alcuni anni in Italia.

L'iniziativa è ottima, e per esplicarla non potrebbe esser scelto momento migliore e più opportuno. La reazione libero scambista, conseguenza naturale e prevedibile del soverchiarlo stesso delle passioni protezioniste, si va da alcuni mesi chiaramente affermando in diversi punti della penisola. Primi i setaiuoli e i vinicultori facevano sentire una nota schiettamente informata ai principi della libertà degli scambi. In breve quella nota è venuta crescendo in estensione ed intensità tanto da risuonare alta e potente nell'ultimo Congresso degli agricoltori a Napoli, dove il principio del libero scambio è tornato ad assumere il carattere di un interesse generale di primo ordine.

E veramente una delle maggiori preoccupazioni economiche del Governo italiano in questi difficili frangenti, deve essere quella di riaprire, con una savia riforma dei nostri ordinamenti doganali, sbocchi numerosi e sicuri alle nostre esportazioni.

Oramai è fuori contestazione che, fra le cause più gravi e più dirette dello stato di malessere e di crisi in cui l'Italia intera da alcuni anni si travaglia, deve essere annoverata la tariffa protezionista del 14 luglio 1887. Fu sommo e deplorabile errore quello di avere anteposti agli interessi della grandissima maggioranza degli italiani gli interessi di qualche dozzina di industriali. La voce dei consumatori era posta in non cale; quella degli agricoltori, produttori primi e più importanti della pubblica ricchezza, veniva tacitata con alcuni parziali compensi, come l'aumento del dazio sui cereali esteri, che l'esperienza ha già dimostrato quanto illusorio ed inadeguato al fine che i signori della « Lega di difesa agraria » se ne ripromettevano.

Gli agricoltori si accorgono finalmente di

essersi prestati con soverchia ingenuità a fare il giuoco di alcuni grossi industriali, e si preparano a ragione a rompere l'innaturale connubio, ritornando alle pure fonti delle dottrine cavouriane del libero scambio. Molto più logica e naturale è l'alleanza nuova degli agricoltori coi setaiuoli rimasti sempre fedeli al principio della libertà commerciale e che coi viticultori dell'alta Italia e della bassa Italia e con quelli delle isole diviserò i danni maggiori della infauusta denuncia del trattato di commercio colla Francia.

Il momento, si è detto, non potrebbe essere più opportuno per una azione concorde e vigorosa di quanti, o per non mai mutata convinzione o per leale ed onesto ravvedimento, credono esiziale per l'avvenire del paese la continuazione della politica economica a base di protezionismo industriale.

Col prossimo gennaio 1892 va a scadere la maggior parte dei trattati di commercio onde sono vincolati fra loro i maggiori Stati di Europa. In vista del che, già una apposita Commissione reale sta studiando le riforme che conviene di apportare al vigente nostro regime doganale.

È probabile, è certo anzi, che anche in questa occasione, come già avvenne durante la precedente inchiesta, le industrie viventi di protezione e di privilegi metteranno innanzi un cumulo straordinario di pretese vecchie e nuove. Nulla sarà trascurato, dai soliti sofismi sulla efficacia dei dazi protettori a tener alto il tasso dei salari al pietoso argomento del dovere che ha lo Stato di non sacrificare ad un tratto con una diminuzione di dazi industrie che esso ha già prima favorite ed in certo modo fatte nascere con mille stenti e mille difficoltà.

Eppure, purtroppo, non havvi via di mezzo! Soltanto abbassando risoluta la falce sopra i dazi onde l'attuale nostra tariffa colpisce i manufatti industriali che gli Stati esteri ci mandano potremo ottenere da questi che ricevano in franchigia e con miti diritti di confine le nostre derrate, i prodotti del suolo e delle vere e proprie nostre industrie. Non possiamo da una parte insistere a gravare la mano sopra la introduzione delle macchine svizzere e delle lanerie tedesche ed insieme pretendere dall'altra che la Svizzera e la Germania riducano i dazi esorbitanti sui nostri prodotti agricoli. E se, come almeno è a sperare, si troverà presto la base di un equo componimento colla vicina Repubblica, grazie alla facoltà che il Ministero francese ha voluto riservarsi di poter scendere a convenzioni particolari con vincolo di dazi inferiori alla tariffa minima testè approvata, come chiedere ed ottenere la restituzione della franchigia per la entrata in Francia dei nostri filati di seta, quando,

è stato certamente il sentir citare i nostri spettri campagnuoli, che devono essere molto lusingati di un tale onore.

Egli gettò uno sguardo verso Olimpia di Treguern.

— Un tempo, continuò egli indirizzandosi direttamente a lei, c'era una casa che portava il nome della vostra nobile famiglia, madamigella, il signor de Feuillans, aggiunse salutandolo Gabriele, restituirà senza dubbio questo nome al castello che ha fatto costruire, quando sarà diventato vostro sposo. Si è attorno alle muraglie affatto nuove di questo palazzo che le tre Cornacchie vengono alla mezzanotte.

Il commendatore Malo sa bene che c'era una profezia che annunciava che l'ultimo conte di Treguern sarebbe morto tre volte. La gente della gran landa pensa che quest'apparizione, conosciuta sotto il nome delle tre Cornacchie, altro non è che Treguern tre volte morto che viene a visitare i luoghi dove c'era la casa di suo padre.

Il signor Privat s'era successivamente rivolto ad Olimpia, al signor de Feuillans e al commendatore, ma tutti e tre serbarono il silenzio.

La marchesa giocava col suo ventaglio; contro la sua abitudine, uno scettico sorriso spuntava sulle sue labbra. Il barone Brocard alzava francamente le spalle; Noissy ascoltava attentamente.

— Quanto alla morta, riprese a dire il signor Privat, si è cominciato a vederla sotto i saici che circondano la Torre di Keryoz, all'epoca in cui la più giovane sorella del

dal canto nostro, non siamo disposti a compensare la Francia con una larga riduzione di dazio sulle sue stoffe di seta e su quelle altre voci che la possono più direttamente interessare?

Giova quindi sperare e ripromettersi sul serio che la Commissione doganale saprà fare uno studio sintetico e complessivo della questione affrontando di faccia e colla massima risolutezza l'intricato problema nello intento fermissimo di trovarne la soluzione più confacente coll'interesse del maggior numero, che è il più legittimo di tutti. Uno studio soltanto analitico, dazio per dazio, industria per industria, come fu fatto nella precedente inchiesta, sarebbe il peggiore ed il più fatale errore che in questi momenti si possa commettere.

Conviene avere il coraggio dei sacrifici eroici; con mano sicura e sapiente conviene operare i tagli necessari per quanto dolorosi essi possano riuscire. Come sarebbe un pessimo chirurgo quello che lasciasse morire l'ammalato per ritardo nella amputazione di un membro canceroso, così sarebbe un malinteso spirito di compassione quello che ci facesse prolungare ed inacerbire le sofferenze della intera nazione per recare un vano ed effimero sollievo ai mali che provengono dalla viziosa condizione in cui un falso ed artificiale sistema ha collocato alcune poche industrie meno adatte al nostro clima, al nostro suolo ed alla nostra indole.

Non può e non deve sussistere permanente dissidio fra le varie fonti della pubblica ricchezza; se in Italia vi hanno industrie i cui interessi si trovino in conflitto con quello dell'agricoltura, che è l'interesse principe del paese, è vero segno che quelle industrie non sono chiamate fra noi ad una vera e durevole prosperità.

Quindi assai meglio che di nutrire illusioni, le quali dovrebbero in breve essere amaramente e dolorosamente scontate, meglio accettare subito con forza d'animo e senza puerili querimonia un sacrificio tanto minore quanto più sollecitamente e coraggiosamente compiuto.

Riunire e disciplinare in un sol fascio le forze dei liberi-scambisti italiani, illuminare l'opinione del paese intorno ai veri suoi interessi, tale è appunto il programma della Associazione di cui a Milano, si stanno ponendo le basi.

LE FINANZE DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto;

Il presidente del Consiglio dei ministri,

conte Filhol passò sventuratamente dalla vita alla morte.

— Lorenza! disse il cavaliere de Noissy, che strinse senza saperlo il braccio del barone Brocard.

— Baie! brontolò questi.

Un tremito convulsivo avea agitato le labbra di Feuillans.

Dietro al viale passavano Giosilla e la piccola Vevette che portavano dei vassoi di rinfreschi verso la sala da ballo.

— Ti dico che l'ho veduta! diceva Giosilla impazientita, come vedo te, Vevette! Credo bene di avere gli occhi!

— Ti dico che hai le travergole! rispose la giovane.

— Ella è passata abbasso del muro, mentre che io accendeva sulla terrazza, disse Giosilla, i suoi capelli erano in disordine e cadevano sulla sua mantiglia.

— Mentre che tu accendevi sulla terrazza, madamigella era proprio alla sua toletta!

— Allora ella è doppia, oppure io sono destinato ad essere incantato.

— Tu sei innocente, ecco tutto, gridò la giovane, che gli diede una spinta in avanti.

Ma Giosilla resistette: egli avea altra cosa in cuore.

— Tu, diss'egli aggrottando le sopracciglia, sei come il barone Brocard che ti ha preso il mento là abbasso nel viale: tu non credi a nulla!

— L'ho leggiadramente ricevuto! gridò la piccola Vevette.

— Non fu un gran male!

(Continua)

Vista la necessità di migliorare le condizioni finanziarie delle provincie e dei comuni; Di concerto coi ministri dell'interno, dei lavori pubblici e della pubblica istruzione,

Decreti:

Articolo 1. È istituita una Commissione col mandato di ricercare e proporre i provvedimenti idonei a proporzionare le spese obbligatorie delle provincie e dei comuni alla rispettiva potenza economica.

Articolo 11. La Commissione è composta degli:

Ingegnere Pietro Lucca, sotto-segretario di Stato per l'interno, deputato al Parlamento presidente;

Comm. avv. Giacomo Costa, avv. generale erariale, senatore del regno;

Conte comm. prof. Adeodato Bonasi, consigliere di Stato, dep. tato al Parlamento.

Comm. Carlo Astengo, consigliere di Stato; Comm. prof. Antonio Ferrucci, ispettore del genio civile;

Comm. professore Gaetano Cammarotta regio provveditore agli studi per la provincia di Roma.

Fungeranno da segretari:

Il comm. avv. Angelo Amarato, ispettore generale del Ministero dell'interno, e il cav. dott. Emilio Bedendo, capo di sezione nel Ministero predetto.

Articolo III. La Commissione presenterà le sue proposte entro il prossimo mese di settembre.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1891.
Il presidente del Consiglio dei ministri
RUDINI.

Cronaca del Regno

Roma, 2. — Il ministro Pelloux parte domani per Taranto, e pel giorno 5 sarà pure colà, per visitare le opere di quell'Arsenale, il ministro della marina Saint-Bon.

Siracusa, 1. — Telegrafano che presso la tonnara di Mazzamuni venerdì notte una barca carica di tonno, sorpresa improvvisamente dalla furia del vento, si capovolsse, calando quasi subito a fondo.

Due marinai e un ragazzino di dodici anni figlio di uno di essi, perirono miseramente. Il terzo riuscì a salvarsi dopo inauditi sforzi riportando un braccio slogato. Costui portò oggi in città la funesta notizia.

Bergamo, 1. — La Gazzetta di Bergamo narra che l'altra sera a Pomplano di Vellimagna si manifestò uno strano e pericoloso fenomeno fisiologico.

Nel monte che sovrasta a quel paese, si produsse un improvviso crepaccio che tosto si riempì d'acqua. Contemporaneamente le case di una frazione di Pomplano, poste però più al basso, si scossero tutte.

Avvertitosi il grave pericolo, si suonò campana a martello e le case furono fatte sgombrare. Parte degli abitanti fu riparata a Pomplano e parte a Rota Dentro.

Molta gente si è recata ad osservare il crepaccio; ed ora si attendono i provvedimenti dell'autorità per evitare maggiori danni.

Torino, 2. — Sono partiti pel campo di San Maurizio gli ufficiali allievi del 1° corso della Scuola d'applicazione per l'artiglieria e genio, stati promossi negli ultimi esami. Essi rimarranno un mese al campo per le esercitazioni pratiche.

Milano, 2. — Questa mattina alle 7 la sentinella daziaria sul bastione fra porta Vittoria e Porta Romana, vide giungere di corsa da via Lamarmora una comitiva di 15 ragazzotti, fuggiti dal Riformatorio di S. Bernaba. Essi erano inseguiti da un custode.

La guardia li affrontò e i fuggitivi, s'arresero. Ma sopraggiunto l'inseguitore, il quale dichiarò di assumersi lui di ricompagnarli allo stabilimento, la guardia li lasciò.

Non appena però la guardia erasi ritirata buttarono a terra il malcapitato, lo tempestarono di pugni e poi nuovamente fuggirono.

Al Riformatorio l'annuncio della fuga venne dato dall'inseguitore quando vi tornò tutto malconcio.

Fatto sta che venne allora telefonato a tutti gli uffici daziari perchè non si lasciassero varcare le barriere ai fuggitivi; ma questi le avevano da un bel po' varcate.

Si è riunito stamane nel locale del Consolato operaio il Congresso operaio nazionale preparatorio a quello di Bruxelles.

Erano presenti 250 delegati di varie Provincie; si lessero 400 adesioni.

Aprì il Congresso il quantao Croce. Venero eletti presidenti Maffi, Turati e Croce, il contadino Fiaccadori mantovano e la signora Mazzoni.

Si cominciò la discussione della proposta Turati sull'opportunità di promuovere la legislazione difensiva per lavoratori.

Gli anarchici vi sono contrari.

CRONACA VENETA

Venezia, 2. — Regata sospesa — Una nostra cartolina da Venezia ci avvertiva che

ieri la regata, in causa del tempo cattivo, era stata sospesa.

La Gazzetta ne dava l'annuncio come segue: «Ier mattina brillava il sole - e tutti speravano in una giornata splendida, proprio... da regata,

Il treno da Bologna portò circa 600 viaggiatori, altrettanti quello di Milano. Da Trieste giunsero 87 passeggeri sul *Queto*, 96 sull'*Arcaiduchessa Carlotta*. Tutti i treni ordinari riversarono gente in folla.

Sul Canalazzo si erano innalzati pennoni e bandiere - sventolavano orifiamme - pendevano dai balconi drappi ed arazzi.

Quindi il tempo da estivo divenne autunnale: il cielo grigio, melanconico, chiuso - e una pioggia minuta, noiosa, insistente!

Prima del mezzogiorno erano attaccati alle cantonate gli avvisi del Comitato: la regata fu rimandata ad un giorno da destinarsi.

Immaginatevi la gioia delle migliaia di forestieri, giunti apposta per assistere allo spettacolo!

Cercarono di farsi passare il dispiacere col l'invadere tutti gli alberghi e ristoranti, dove era difficile trovare un posto per mangiare un boccone.

La piazza ieri sera era illuminata straordinariamente, ed affollata di forestieri.»

Verona, 2. — *Triste cosa è la vita!* — Profondamente commossi leggiamo nell'*Arena* di Verona in data 2:

NOZZE IN CARCERE

«Ieri alle ore 3 pomeridiane in una camera delle nostre carceri giudiziarie agli Scalzi si compieva una ben triste cerimonia, il matrimonio civile cioè di un condannato a 14 anni di reclusione.

Certo non è ancora svanita nella città nostra l'eco dolorosa della condanna dell'ex-sottotenente contabile Giuseppe Righi causa l'appropriazione di L. 43 mila a danno dell'amministrazione militare.

Nel retroscena del dramma si era visto figurare la mesta figura di una donna onestissima e buona madre di due bambini che chiamano padre lo sciagurato ufficiale, il quale era appunto unito colla povera giovane col solo vincolo religioso.

Dovendo partire a giorni per la casa di pena cui fu assegnato, la famiglia della sposa e la sposa vollero legittimare l'unione religiosa col matrimonio civile.

A questo scopo appunto ieri il nostro Sindaco cav. Renzi-Tessari si recava agli Scalzi col capo ufficio dello Stato Civile signor Perigozzi, l'impiegato signor Fajani ed un usciere municipale.

Giunti agli Scalzi vennero introdotti in un salotto dove si trovavano già la povera sposa del Righi con una sua sorella, un fratello ed il bambino maggiore. Poco dopo veniva introdotto il Righi, accompagnato da un capo-guardiano e da un secondino.

Appena entrato la moglie gli si gettò fra le braccia e si scambiarono un affettuoso e triste bacio.

Si procedette subito alla funzione civile. Erano testimoni all'atto il sig. Fajani, un usciere municipale, il capo guardiano ed il secondino. Il signor Perigozzo fungeva come per legge da segretario.

Quando il Sindaco lesse l'articolo del Codice che impone alla moglie di seguire il marito ovunque andasse ecc., la povera signora proruppe in un diretto pianto.

Tutti gli astanti erano profondamente commossi e qualche lagrima pure si vide sgorgare.

La voce del nostro buon Sindaco aveva cambiato timbro e anche a lui una lagrima ribelle apparve sul ciglio.

Finita la commovente cerimonia e firmato l'atto, il Sindaco e gli impiegati municipali si ritirarono, ed il Righi, la moglie e la sua famiglia rimasero nel salotto.»

Vicenza, 2. — *Aggressione simulata; lo scultore Lucchetta arrestato.* — Anche questa è da contar; e noi la contiamo con vero dispiacere, trattandosi di un artista stimato.

Leggesi nella *Provincia di Vicenza*, 2:

Dalle ricerche fatte con la massima premura dal capitano dei carabinieri tra Sossano e Barbarano, dove, secondo il racconto dello scultore Lucchetta, sarebbe avvenuta l'aggressione di cui parliamo ieri, non risultò nessun fatto preciso che potesse provarla, nè si poterono avere indizi dei due malfattori denunciati.

Interrogato di nuovo il Lucchetta, e stretto dalle domande del capitano dei carabinieri, finì per confessare d'averla simulata.

In seguito a questa confessione il Lucchetta venne dichiarato in arresto.

Era notorio che il Lucchetta trovavasi stretto dai debiti, parecchi dei quali assicurava di pagare quando avesse ritirato i denari delle statue in pietra dolce che gli erano state commesse.

Stamattina alle 6 si è sparato un colpo di revolver alla tempia destra Pietro Gardellin, di 39 anni, che abita ai SS. Apostoli.

È un uomo malato moralmente, chiuso in una malinconia tetra, che fugge la gente e da lunghi anni non esce di casa.

Vive coi genitori, della pensione del padre

vecchio consigliere d'appello costretto anche lui dalla grave età ad una vita ritiratissima.

Pochi udirono lo scoppio della revolverata colla quale l'infelice voleva finire la grama esistenza; ed è inutile dire quale straziante costernazione abbia sconvolta quella casa quando il Pietro fu trovato morente.

Egli è ancora in agonia, e non si ha speranza di poterlo salvare.

Recoaro, 1. — Un disgraziato accidente abbiamo dovuto registrare in questi giorni. Una gentile signora cadde dal mussetto mentre si trovava a passeggio con una sua bambina. Nel cadere si lussò un braccio e rimase svenuta sulla strada provinciale. Il mussetto ro fuggì. Per fortuna passò poco dopo in carrozza un signore di qui, che accolse la povera signora e la ricondusse alla sua abitazione ove le furono subito prodigate tutte le cure. Il triste caso ha fatto molta impressione.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Concerto di beneficenza a Battaglia

Battaglia, 1. — Il concerto di beneficenza datosi la sera del 29 luglio nel magnifico salone di questo Stabilimento termale Wimpffen, ha fruttato, nonostante l'imperversare del tempo, la cospicua somma di L. 488.75, che è stata oggi stesso consegnata per la distribuzione ai poveri di Battaglia.

Il Municipio porge, a nome anche dei benedetti, i più vivi e sentiti ringraziamenti al benemerito Comitato, presieduto dall'esimio sig. Ambonetti, alla baronessa De Mompurgo, alla baronessa De Raule, alla contessa Aria, al celebre Tamagno, al conte Aria ed al maestro Carturan, che con generosa spontaneità pari alla valentia che li distingue, prestarono la loro opera cotanto benefica.

Ringrazia pure il sig. conte Wimpffen che non lascia sfuggire occasione alcuna per venire in soccorso all'indigenza, nonché la colonia bagnante e tutti quelli che col loro intervento hanno reso splendido il risultato del concerto.

Va data lode al direttore dello Stabilimento sig. Rinaldi che con la sua ben nota gentilezza e cortesia ha saputo disporre tutto a meraviglia per la migliore riuscita della serata.

Camposampiero, 1. — Oggi ad Arsego, frazione di S. Giorgio delle Pertiche, avvenne un'orribile disgrazia.

Una giovane ventenne, che stava lavorando sopra una trebbiatrice, scivolò con un piede nell'imboccatura della macchina, e la gamba rimase miseramente fratturata.

Fu subito trasportata in questo civico Ospitale in uno stato raccapricciante, ma si spera di salvarla mediante l'amputazione.

Povera giovane! Veritas

UN GRANDE INFORTUNIO

Merlara, 2. — Non si può descrivere a parole la costernazione da cui è colpita questa comunità dopo la terribile grandinata-uragano del 29 luglio. Vi posso però assicurare che tutti quelli che vengono a vedere queste miserie ed hanno in petto cuore sensibile, se ne vanno veramente contristati compiangendo tanta povera gente vittima dell'immane sciagura.

Non più un filo d'erba, non più una foglia salva; tutto tutto distrutto col soprassello di parecchie case da ricoprire di tegole, di qualche tetto e camini da rifare senza tener conto dei danni per l'anno venturo.

Da rilievi fatti, sui cinque mila campi circa che costituiscono il territorio coltivato di questo Comune, il danno complessivo raggiunge il mezzo milione, ed alla popolazione di oltre tre mila anime, senza alcuna industria, è facile immaginarsi quale invernata angosciosa si prepara.

Intanto oltre 700 braccianti sono ridotti senza alcun lavoro, e diciamo pure, a quest'ora senza pane. Nè i mediocri e piccoli fattori versano in acque migliori. Distrutto totalmente il raccolto grandissimo del frumento e quello assai promettente dell'uva, oltre 200 famiglie non solo non potranno pagare un soldo di fitto, ma non avranno di che mangiare, nè sarà possibile ricorrere alle fonti del credito avendo ad esse attinto largamente causa i continui infortuni degli anni scorsi.

La legna proveniente dagli alberi divelti dall'imperversante uragano che si va raccogliendo sui campi desolati, nessun compenso apporterà all'infelice agricoltore che col nuovo anno dovrà pensare a ripiantare le proprie zolle; né l'emigrazione per l'America può salvare tutti questi derelitti. In presenza di una condizione di cose così critiche non si esagera asserendo che la fame si farà sentire a breve scadenza di tempo.

È debito di tutti i buoni a pensare a qualche provvedimento, ed un appello alla pubblica carità non potrà mancare di ottenere il suo benefico effetto. La rappresentanza dei poveri si rivolgerà al pubblico chiedendo l'obolo per

sfamare i tapini. Ma ciò non basta; occorre che anche il Governo guardi con occhio pietoso questi disgraziati fittavoli e condoni la tassa di R. M. poichè alcun reddito più non esiste. Urge che si provveda con qualche pubblico lavoro in questi dintorni ad impiegare tante braccia laboriose cui soprasta una triste sorte.

Noi abbiamo aspettato ad informarvi di così eccezionale disgrazia per parlarvi con qualche dato concreto; e ciò che vi abbiamo narrato è la pura verità.

Ai fratelli degli altri paesi il soccorrere la nostra straordinaria sventura!

Di alcune condizioni amministrative. — Mancanza di spazio ci obbliga a rinviare a domani la chiusa di questo argomento.

CRONACA DI CITTÀ

La causa della Società Veneta

Il Tribunale di Napoli ha pronunciato la sentenza nella causa colossale della Società Veneta contro la Naples Water Company.

Fino da venerdì sera un telegramma ci aveva avvertito della vittoria: sapevamo positivamente che in linea giuridica nessuna delle eccezioni avanzate dalla Compagnia Inglese era stata accolta, ma mancavano i particolari più interessanti che non furono svelati da erronee ed infondate informazioni di altri giornali.

Da sicure informazioni assunte ci consta in modo positivo che la sentenza respinge la domanda di revisione della perizia chiesta dalla Compagnia Inglese, riconosce effettuata la consegna dei lavori, che dichiara pienamente collaudati con effetto retroattivo, condanna la Compagnia stessa a rifondere alla Società Veneta le spese di manutenzione in parecchie centinaia di mila lire, a restituire la cauzione fino a concorrenza di un milione, a pagare alla Veneta quattro milioni come resto prezzo dei lavori.

Questa causa entra così nella sua fase definitiva perchè, tra tre o quattro mesi al più tardi, la Corte d'Appello, a cui indubbiamente ricorrono le parti, pronuncerà il suo giudizio, il quale è per legge esecutivo.

La caccia in Provincia

Dopo tutte le pratiche della Deputazione Provinciale, dopo una deliberazione motivata del Consiglio, presa nella seduta del 6 luglio, con la quale si fissava indistintamente l'apertura della caccia pel 15 agosto, all'ultimo momento, un avviso della Deputazione ha anticipato di 15 giorni il permesso.

Essa non ha potuto resistere alle domande, alle pressioni ai mali esempi che le venivano d'ogni parte.

Sembra una commedia eppure è un fatto. Ognuno è persuaso che la caccia, comunque fatta e specialmente con le reti, ha già apportato tali stragi nella famiglia degli uccelli che l'agricoltura ne risente un danno: ognuno è persuaso che una minore libertà di caccia apporterebbe non solo un vantaggio agrario ma pure venatorio - la selvaggina si riprodurrebbe con facilità e le partite di caccia - a lunghi intervalli - riuscirebbero più profittevoli e divertenti.

Questi sono assiomi dei quali i cacciatori stessi sono più che convinti al punto da chiedere al Ministero una legge speciale. Essi stessi - d'inverno e di primavera - predicano e gridano all'astensione. Mosse dai loro lamenti le Deputazioni Provinciali hanno fatti studi, organizzate assemblee, firmate convenzioni. Sono già due primavere che i delegati di Padova hanno procurato di stringere accordi e sono già due agosti che l'apertura di caccia quantunque anteriormente stabilita pel 15 si effettua al primo.

Mano mano che l'agosto s'avvicina quei cacciatori, tanto ragionevoli in febbraio e marzo, vanno perdendo il sanguefreddo ed a luglio hanno già perduto la testa. Palpano il fucile con gli entusiasmi d'un innamorato, accarezzano il cane con tutta la tenerezza d'un amante: non sanno resistere alla tentazione d'un volo di quaglia: li prende la frenesia della polvere.

Tutti i proponimenti, le convinzioni, spariscono: si forzano tutte le porte, si violano tutte le consegne e queste persone a modo si precipitano sulla selvaggina come un branco di lupi addosso ad un brandello di carne.

È difficile formarsi un criterio giusto di questi individui che non possono né sanno sacrificare quindici giorni ad un'astinenza che sarebbe un'utile generale da loro stessi riconosciuta e stabilita a loro vantaggio.

È doloroso e sconsigliato l'idea dell'incapacità d'un tanto sacrificio.

Quando - all'ultimo momento - si diffuse la voce che la Deputazione aveva accordato il permesso essi erano trionfanti come d'una grande vittoria riportata contro un nemico potente, mentre ogni caccia anticipata è una rovina per la caccia stessa.

Inutile parlare dell'insipidezza della quaglia a questi giorni. O è appena arrivata dal suo viaggio d'immigrazione o sta ancora covando od ha appena lasciati i quagliotti: è estenuata, stanca, spugnosa al gusto - eppur si caccia.

Inutile parlare del danno alla specie - in continua diminuzione. Inutile parlare del danno all'agricoltura in genere - è risaputo.

Parlare d'altre nazioni, non torna il conto. È un'umiliazione pensare che tutto, in questo paese, dev'essere coattivo perchè deva essere rispettato, anche ciò che ridonda a vantaggio diretto: coattivo il vacino, coattive le disposizioni igieniche, coattivo l'esercizio stesso della libertà, mentre in altri paesi l'avvertimento solo è sufficiente ed esuberante.

Chi in questa anticipazione di caccia ebbe la condizione peggiore fu il cacciatore onesto e ligio. Egli aveva preso i suoi provvedimenti pel 15, predisposti appuntamenti, riserbate locali. Avvisato in ritardo, giunto in ritardo, non può che raccogliere gli avanzi - il fascino della prima giornata è svanito, sciupato.

Quando si riuscirà a stabilire veramente l'ordine su questo argomento?

1. È forse inutile pensare alle possibilità d'un accordo interprovinciale dopo due esperimenti riusciti negativi, per ragioni difficili a stabilirsi. Meno che mai ad un mutamento nel carattere dei singoli individui: sarebbe esigere un po' troppo; nè il grado d'educazione generale permette di sperar tanto. Non c'è altro componimento che la legge invocata e promessa.

All'on. Chimirri l'ultima parola.

Dott. Eptus.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del giorno 31 Luglio 1891 prese le seguenti deliberazioni:

Chiede schiarimenti sulla domanda della ditta Antonio Furlan per la eliminazione di alcuni immobili dal Consorzio Colli Euganei.

Rinvia al Comune di Cartura le deliberazioni sull'indennità al medico quale ufficiale sanitario, riservandosi di occuparsi assieme al bilancio dell'esercizio 1892.

Approva la istituzione in Comune di Casale Scodosia di due guardie campestri ed il relativo regolamento.

Approva il Conto consuntivo 1890 del Monte di Pietà di Padova.

Autorizza la presidenza dell'Orfanatrofio femminile delle Grazie alla riscossione dell'importo spettante per l'estrazione di una cartella.

Approva il consuntivo 1890 dell'Ospedale Civile di Este.

Approva la deliberazione del Comune di Cartura per ristaurare il coperto della chiesa.

Approva un affranco di decima deliberato dalla Casa di Ricovero di Padova.

Emette suo parere alla Casa d'Industria intorno al modulo dei bilanci preventivi.

Respinge un ricorso per rifiuto da parte del Sindaco di Padova di rilascio d'un certificato di moralità.

Approva le deliberazioni del Consiglio comunale di Arzergrande sulle affittanze della campagna «Comunanza» sulle fabbriche, e sull'assunzione di un mutuo per la spesa della loro costruzione.

Approva l'affittanza fuori d'asta di fondi a Tajè di Sopra dell'Istituto Esposti di Padova.

Approva la commutazione dei quartieri sui fondi a Tremignon e Arsego dell'Istituto Esposti di Padova.

Sospende il parere sulla concessione deposito o spaccio polveri piriche al sig. Napoleone Dorella, essendo incompleta la pratica.

Dà voto favorevole perchè sia accordata la licenza per lo spaccio di polvere pirica al signor Zilio Carlo di Conselve.

Approva la riapertura della stradella detta Mostra nella città di Este.

Decreta la cessazione del pedaggio sul ponte del sostegno Brancaglia in Comune di Este entro 30 giorni dalla notifica del decreto.

Chiede alla R. Prefettura completamento di atti in ordine a deliberato del Consiglio Comunale di Este riflettente la pensione concessa all'ingegnere Fadinielli.

Chiede schiarimenti in ordine ad affranco di decima deliberato dal Consiglio Comunale di Codevigo.

Approva il deliberato della Casa di Ricovero di Padova riflettente il servizio di tesoreria.

Approva il conto prodotto dall'Istituto Galiliero di Tribano riferibile a gestione provvisoria della eredità Zanardo.

Dazio.
 Prodotto del Dazio Consumo:
 Prodotto del mese di luglio 1890 L. 126,305.17
 » » » 1891 » 119,226.54
 In meno L. 7,078.63
 dal 1° gennaio a tutto 1890 L. 515,822.49
 luglio 1891 » 908,837.37
 In meno L. 6,985.12

Richiamo di classi.
 Il locale comando ci comunica l'avviso pubblicato per il richiamo dal 1 settembre al 15 ottobre della 2. categoria classe 1810.
 Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel N. 106 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889;
 - b) coloro che avessero prestato tre mesi di servizio sotto le armi;
 - c) si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare.
- Negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei giovani di quel Comune che hanno obbligo di rispondere alla presente chiamata.

La Commissione comunale per le imposte dirette
 nella seduta del 25 luglio a. c. pronunciò le seguenti decisioni:

- Ammissioni**
1. Da Re Gaetano p. capitali.
 2. De Götzen Pietro »
 3. Plentel Andrea »
 4. Fabris Gio. Batt. »
 5. Furlan Antonio »
 6. Canevetta del Duomo p. decime.
 7. Frescura, eredi fu Ferdinando, arrotino.
 8. Facchettin Teresa, cessazione d'esercizio
 9. Marsilio e Dalle Donne »
 10. Parisotto Antonio »
 11. Baretter Luigi, caffettiere.
- Ammessi in parte**
12. Forli Eugenio p. capitali.
 13. Pisani Zusto co. a Laura »
 14. Gallerani Giuseppina, maestra.
 15. Marchetti Giuseppina, negoz. terraglio.
 16. Comunione israelitica, stipendio agente.
 17. Istituto fanciulle israel. » maestra.
- Licenzamenti**
18. Emo Capodillista co. Gio. p. capitali.
 19. Emo Capodillista co. Antonio »
 20. Fontana Damaso »
 21. Bolo Domenico, p. fabbricati.
 22. Fiorioli delle Lena Umb. costituz. di dote
 23. Pezzolo Luigi, medico.
 24. Sacerdoti Benedetto, negoz. terraglio.

Terremoto.
 Mentre qui da noi nessuno avvertì scosse di terremoto nel giorno 1° corrente, raccogliamo dai giornali queste notizie:

Venezia, 2. — Leggesi nella Venezia: Il prof. Tono dell'Osservatorio della Salute ci comunica: Ieri, alle 2.35 pom., fu avvertita una scossa di terremoto abbastanza forte in senso ondulatorio nord-sud della durata di circa tre secondi.

Ravenna, 1. — Poco prima delle 3 pom., si è avvertita una scossa di terremoto piuttosto forte, dapprima sussultoria e poi ondulatoria. La scossa produsse un panico generale; la popolazione è uscita dalle case, ma non accadde disgrazia alcuna.

Lugo, 1. — Alle 2.33 pom., si è sentita una scossa di terremoto ondulatorio. Il pubblico si è allarmato, ma non si ebbe alcun danno.

Faenza, 1. — Oggi circa alle 2 e mezzo, precedute da rombo, avemmo di seguito 3 scosse di terremoto molto sensibili. Le scosse si susseguirono a brevissimo intervallo. La prima e l'ultima furono ondulatorie, la seconda sussultoria.

Abbiamo poi da Bologna 1: Il direttore dell'Osservatorio della R. Università ci comunica: Dai nostri strumenti sismici è stata avvertita una tenue scossa di terremoto ondulatorio, momentaneo, nella direzione di S-E-N-O, avvenuta oggi alle ore 2 pomeridiane, min. 32, e sec. 22, a tempo medio di Roma.

I pacchi postali dall'estero
 Il ministro delle poste disporrà che gli uffici di posta, incaricati dello sdoganamento dei pacchi, acconsentano che vengano operati i tagli dei campioni di stoffe provenienti dall'estero per mezzo postale ogni volta che sia stata fatta dai mittenti analogha annotazione sulle dichiarazioni in dogana.

Per i pacchi ordinari poi, che siano indirizzati nelle città di Torino, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Genova, per quali i mittenti non avessero fatta sulle relative dichiarazioni in dogana l'annotazione predetta, gli uffici di posta presso le dogane delle citate località faranno sospendere lo sdoganamento ed avvertiranno i destinatari affinché si rechino alla

dogana, per ridurre se lo credono, mediante opportuni tagli i campioni inservibili ad uso diverso da quello cui sono destinati.
 Il servizio dei pacchi postali senza dichiarazione di valore, e non gravati di assegno, è esteso ai possedimenti inglesi di Monbasa e Lama sulla costa orientale d' Africa colle seguenti tasse di francatura: a) fino al peso di un chilogramma lire 4 — b) Da uno a tre chilogrammi lire 6.50. — La tassa di francatura dei pacchi a destinazione della colonia inglese di Teranova e modificata come qui appresso: a) Fino ad un chilogramma lire 3 — b) Da uno a tre chilogrammi lire 5.50.

Collegio dei ragionieri.
 Questa sera alle 8 pom. avrà luogo, a termini del regolamento, la seduta di chiusura sull'argomento delle Opere Pie. Trattandosi della votazione dell'ordine del giorno, che segna le conclusioni del primo studio fatto dal Collegio, sarebbe necessario che nessun socio mancasse all'adunanza.

Emigranti padovani arrestati.
 Ci scrivono da Genova in data di ieri: Sono partiti ieri dal nostro porto per il Brasile i piroscafi *Manilla* ed *Attività* con a bordo complessivamente circa tremila emigranti.
 Le provincie venete hanno fornito grande contingente.
 Padova e provincia in ispecie sono larghissimamente rappresentate.
 Fra gli arrivati dell'ultima spedizione c'erano quattro individui che si rifiutarono di partire al momento dell'imbarco.
 Riconosciuti dalle guardie di città per quattro ammoniti e sorvegliati speciali della P. S., non volendo essi imbarcarsi quantunque forniti del regolare passaporto, furono dichiarati in arresto per contravvenzione alla vigilanza e ammonizione.

Emigrazione. — Il Governo del Brasile non paga più il viaggio. — Ci consta che col 1° settembre non sarà concesso agli emigranti per l'America il viaggio ferroviario gratuito fino a Genova.

Questa disposizione è capitata improvvisamente perchè l'esodo andava sempre crescendo.
 Inoltre il governo del Brasile calcola che dopo i lavori dell'estate i contadini siano, in grado di pagarsi il viaggio!
 A ogni modo la disposizione riuscirà certo dannosa a molte famiglie che avevano deliberato di emigrare.

Sappiamo anche che tutti i vapori che partono da Genova per il Brasile nel mese di Agosto sono già *au complet*.

Musica e passeggio.
 Animatissimo ieri sera il passeggio in Piazza V. E. durante il concerto della bravissima banda del 75. mo fanteria.

I distinti professori furono onorati di unanimi applausi, ben meritati dalle finissime interpretazioni sotto la bacchetta intelligente.

Allievi carabinieri.
 Un grande numero di coscritti stazionava stamattina davanti al Comando di Divisione dei Reali Carabinieri in Piazza V. E.

Erano tutti arruolati in qualità di allievi carabinieri della classe 1871 che attendevano la destinazione definitiva.

Il tempo che farà in Agosto.
 Ecco quello che predice Mathieu de la Drôme sullo stato della temperatura dell'incominciato mese d'agosto.

Dal giorno 1 al 4 continuazione del periodo tempestoso cominciato al 28 luglio.
 Bel tempo alla nuova luna, che comincerà il 4 e finirà il 12.

Calori intensi, specialmente sulle coste marittime e sui dipartimenti rivieraschi della Manica.
 Temporal all'est della regione dei Pirenei, in Provenza e nelle Alpi Marittime.

Caldo soffocante e cielo tempestoso al primo quarto della luna, che comincerà il 12 e finirà al 19.

Uragani in Francia e nell'Europa centrale e meridionale, durante il periodo snervante; e più particolarmente frequenti nella regione dei Pirenei, in quella delle Alpi al sud del bacino della Loira.

Grandinate e tempeste violenti al nord ed al centro della catena degli Appennini e sui litorali dell'Adriatico; non meno violenti in Sicilia ed in Grecia. Le comunicazioni telegrafiche saranno spesso interrotte e difficili in causa di queste perturbazioni atmosferiche.

Un altro periodo di una certa gravità lo si avrà alla luna piena, che incomincerà al 19 e finirà al 26. Il periodo dei grandi calori terminerà al giorno 24.

Pioggie forti, ma intermittenti, con bruschi cambiamenti di temperatura.

Mari agitati, specialmente il Mediterraneo e gonfiamento di una durata relativa dei vari corsi d'acqua della Francia, della Spagna, dell'Italia e dell'Austria. E raccomandato di non alleggerirsi d'abiti, specialmente nelle regioni alpine.

Tempo variabile in Corsica, nella Algeria ed in Tunisia. Calme marittime momentanee sulle coste della Liguria, della Corsica e della Sardegna.

Un periodo abbastanza bello lo si avrà all'ultimo quarto della luna, dal 25 agosto al 3 Settembre.

Tempo calmo e calori moderati specialmente nelle regioni meridionali.

In complesso il mese d'agosto sarà dunque variabilissimo: tempestoso dal 1. al 19; alternativamente piovoso e ventoso dal 19 al 26; relativamente bello dal 26 al 31.

I cambiamenti bruschi di temperatura, durante questo mese, si verificheranno specialmente nelle regioni meridionali della Francia e della Germania, nella Svizzera e nell'Alta Italia.

Piccolo furto.
 Certo Michelotto Eugenio d'anni 28 di Volta Barozzo qui domiciliato in via Agnus Dei, denunciò il furto da lui patito ad opera d'ignoti, di un paio stivali di pelle fina del valore di 10 lire.

« Pasquino ».
 La pagina colorata di *Pasquino* contiene, nell'ultimo numero, una graziosissima composizione di Teja divisa in due quadri.

Il primo rappresenta la Francia che riceve l'anello nuziale dal russo inginocchiato dinanzi ad un'altare nel quale è incavata la tomba della Polonia. — Ufficialmente benedice il cardinale Lavignerie.

Nel secondo figura una terna d'occasione Francese e Russo condotti a mano dal cardinale intonano: *Allons, enfants de Lavignerie — le jour de gloire est arrivé. Aux armes, citoyens* ecc.

Pasquino è sempre intonato.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bolettino del 28
 NASCITE. — Maschi N. 4 — Femmine N. 5.
 MORTI. — Barison Domenico fu Giovanni di anni 17 tipografo celibe.
 Boarolo Pizzocaro Carlotta di Luigi anni 31 villica coniugata.
 Trentin Formis Angela di Giuseppe anni 35 casalinga coniugata di Padova.
 Messati Ferdinando di anni 20 soldato del genio, celibe di Rubano.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
 DI PADOVA
 4 agosto 1891

A mezzogiorno vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 54
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 21

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.2	759.9	759.5
Termometro centigr.	+20.3	+19.6	+18.5
Tensione del vap. aq.	12.6	14.3	14.0
Umidità relativa	71	84	88
Direzione del vento	N	ESE	WSW
Velocità chil. orar. del vento	4	1	3
Stato del cielo	cop.	cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3
 Temperatura massima = + 20.8
 minima = + 15.8
Acqua caduta dal cielo
 dalle 9 ant. alle 9 pom. del 2 = mill. 0.6

Nostre informazioni

Destà in Roma grande ilarità il linguaggio della stampa crispana, secondo la quale gli attuali ribassi della rendita italiana non si sarebbero verificati se Crispi fosse ancora al potere.

Ad ogni modo nel mondo finanziario prevale l'opinione che questo tracollo sia passeggero, e che in breve sia per verificarsi una sensibilissima e salutare reazione.

Malgrado gl'infornuti parziali causati dalla grandine continua la corrente di ottime informazioni sulla prospettiva generale del raccolto.

Si ritiene che per oltre due terzi del territorio coltivato sarà superata la media.

Ultimi dispacci

PARIGI, 2. — Il ministro Ribot fu ufficialmente informato che il Re di Serbia arriverà qui in incognito verso il 13 corr. per restarvi una quindicina di giorni.
 — L'ambasciatore Menabrea parti iersera in congedo per la Sardegna.
 — Il *Temps* ha da Cronstadt un telegramma che informa che il Ministero della Marina diede un banchetto ai marinari francesi al quale parteciparono 200 francesi e 100 russi.

In preparazione al 7° Centenario
 Della Nascita di
S. ANTONIO DI PADOVA
 15 AGOSTO 1895

LOTTERIA
 per l'ampliamento del Santuario d' Arcella
 SUBURBIO DI PADOVA
 ove morì il Taumaturgo S. Antonio

In seguito ad autorizzazione avuta dalla R. Prefettura di Padova con decreto 25 Agosto 1891 N. 1720-10137 si fa noto, che col primo Gennaio 1891 si è aperta la Lotteria per l'ampliamento del Santuario d'Arcella. Questa Lotteria si compone di 300 libri, ed ogni libro di 100 cartelle.

Il prezzo di ogni cartella è di
UNA Lira
 compresa la tassa di bollo

Il premio regalato da un anonimo benefattore consiste in un oggetto artistico di bronzo dorato rappresentante la BASILICA DEL SANTO IN PADOVA, opera del valente artista sig. Fontana,
 del valore approssimativo di Lire 6000

L'Estrazione del premio avrà luogo all'ARCELLA la seconda Domenica di Settembre 1891, sorteggiando prima tra 300 numeri quello del libro, poi tra 100 quello della cartella vincitrice. Detta estrazione sarà presieduta dal sig. Sindaco di Padova ed alla medesima assisterà la Fabbrica interessata ed un Delegato della Direzione compartimentale del R. Lotto.

Le CARTELLE trovansi vendibili in Padova e nei Distretti presso appositi incaricati e presso l'Amministrazione del Giornale L' Euganeo

Per quelli che trovano nella Provincia di Padova, lontani dai centri di vendita delle cartelle si avverte che ne possono fare acquisto a mezzo postale, nel qual caso dovranno rivolgersi al sig. AGOSTINO MINTO presso la Rev. Curia Vescovile, inviandogli in cartolina vaglia, ovvero in vaglia chiuso in lettera un importo di Lire corrispondente al numero di cartelle, che desiderano, più le spese di posta, che occorrono per fare ad essi la spedizione delle dette cartelle in lettera raccomandata

cioè fino a 10 cartelle Lire	0.45
» 20 »	0.65
» 30 »	0.85
» 40 »	1.05
» 50 »	1.25

così di seguito aumentando di 20 Centesimi ogni dieci cartelle di più che si acquistano

PADOVANI! Approfittate di tale occasione per dimostrare una volta di più, che se Antonio è di Padova, Padova pure è tutta d'Antonio.

Il premio trovasi esposto a Montagnana in un locale aderente al Duomo IL PARROCO ED I FABBRICIERI D'ARCELLA

Nostri dispacci

In Africa
 ROMA, 3, ore 8 a.

L'Opinione commentando il dispaccio giunto ieri a Londra intorno agli attacchi dei Somali, diretti contro un posto militare italiano, dice che Filonardi scoprì un porto lungo la costa dei Somali e ne prese possesso in nome dell'Italia lasciando a guardia una guarnigione di arabi; ma il governo non ha ratificato quel possesso.

La Riforma dice che il porto è un sicuro ancoraggio con una linea di scogli e con un fondo assai profondo.

La guarnigione ha mezzi sufficienti di difesa per molti mesi e si può sempre provvedere di acqua.

Lo scontro è avvenuto il 10 giugno.
Ancora dei Prefetti

ROMA, 3, ore 9 a.

È oggetto di vivi commenti la venuta a Roma di prefetti di varie provincie, al cuni dei quali chiamati anche telegraficamente.

In qualche crocchio si vorrebbe dedurre che si preparino le elezioni generali (?)

Secondo il *Popolo Romano* i prefetti sono chiamati a Roma a ricevere istruzioni perchè nella imminente compilazione dei bilanci comunali e provinciali esercitino la più rigida revisione allo scopo di ridurre le spese al puro necessario.

Guglielmo a Portsmouth
 ROMA, 3, ore 11 1/2 a.

All'Ambasciata tedesca di qui si smentisce la diceria sparsa da qualche giornale che l'imperatore Guglielmo abbia intenzione di assistere alla rivista della squadra francese a Portsmouth.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

	Padova, 1 agosto
Rendita Italiana	91.8
Azioni Ferr. Mediterranee	483
» Meridionali	635
» Credito Mobiliare	»
» Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale 4 0/0	175
» Id. id. 1 1/2	488
Azioni Società Veneta di Costruz.	69
» Banca Veneta	215
» Acciaierie di Terzi	»
» Raffineria	254
» I.ottonificio Cantoni	309
» Venezia	240
» Credito Veneto	»
» Società Veneta Lagunare	140
» Gioielleria centrali	40
» Obbligazioni Gariboldi garantite dalla Prov. di Padova	104

CAMBI

Londra	95.72	Austria	127
Germania	26.60	» Svizzera	101.60
Francia	103		

Vienna 1

Mollinari	288.12	Camb. su Parigi	41.8
L. nuburo	9.12	» su Londra	1.875
Austriche	156.75	Rendita Austriaca	92.30
Rica Nazionale	1024	Zecchini imper.	»
Na valori d'ore	9.40		

Leone Angeli, ger. responsabile

CURA TERMALE A DOMICILIO

Per la cura termale a domicilio di FANGHI ed ACQUA TERMALE della sorgente del *Mont' Irone* in Abano, rivolgersi esclusivamente alla Direzione degli Stabilimenti Orologio e Todeschini - Abano-Terme - ovvero in Padova, alla Farmacia Cornello, Piazza delle Erbe.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
 Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
 CALLEGARI ORAZIO

Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabalone**, specialità Unica senza confronto.
 Centesimi 7 ogni due pezzi.
 Provate e sarete soddisfatti.

LIBRO PER TUTTI

G. GAROLLO
 CON LA COLLABORAZIONE
 DI 18 SCIENZIATI ITALIANI

PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI

RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI

UNA BIBLIOTECA

Orari Ferroviari

1.° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5,= a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven.RS. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8, »	diretto 9,= »	9,44 »	» 10, »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4,= »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6,= »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8,= R. S.	Ven.RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,= »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	omn. 10,55 »	11,53 »				
				Padova-Bassano		Bassano-Padova	
				omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
				misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 » misto
				» 11,= »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
				» 2,27 p.	4,20 p.	3,2 p.	4,55 p. »
				omn. 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »
				omn. 6,40 »	8,28 p.	7,13 »	9,5 » omn.
						Campos. 9,31 »	10,6 » misto
				Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
				omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
				misto 11,= »	12,50 p.	4,4 p.	5,39 p. »
				» 6,5 p.	7,54 »	8,33 »	10,6 »
				Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
				misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
				» 1,30 p.	3,8 p.	9,52 »	11,30 »
				» 7,35 »	9,13 »	5,2 p.	6,40 p. »
				Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
				omn. 5,= a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 » omn.
				» 8,5 »	10,3 »	8,18 »	10,38 »
				misto 2,= p.	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p. »
				omn. 6,22 »	8,38 »	7,9 »	9,15 » omn.
				Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
				omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
				misto 8,45 »	9,10 »	11,= »	11,28 » misto
				» 12,= »	12,25 »	1,5 p.	1,33 p. »
				» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.
				» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 »
				omn. 9,8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »
				Padova-Piove		Piove-Padova	
				misto 7,20 a.	8,25 a.	6,= a.	7,5 a. misto
				» 10,10 »	11,15 »	8,50 »	9,55 »
				» 4,= p.	5,5 p.	2,10 p.	3,15 p. »
				» 7,25 »	8,30 »	6,= »	7,5 »
Padova-Verona		Verona-Padova					
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.				
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »				
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 5,40 »	10,50 »				
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.				
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »				
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova					
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.				
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5,= »	9,35 »				
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »				
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9,= »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	omn. 6,30 p.	10,12 »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre					
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.				
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »				
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »				
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.				
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »				
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »				
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice					
omn. 7,25 a.	8,40 a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.				
misto 2,30 p.	4,= p.	accel. 10,10 »	11,40 »				
omn. 7,= »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.				



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indisposizioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarmente antivermico e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spietto, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incommodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1° maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetricolo, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni-Bibite-Fangature-Elettroterapia-Massaggio ecc.

Queste acque arsenicali - ferruginose - rameiche - naturali raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento
Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno per il Regno presso il signor Carlo Guipponi in Trento, per il resto d'Europa America ecc. signor S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna.
Medico direttore dello Stabilimento Dott. Elia Sartori.

La Direzione della Società balneare.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.

Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 60 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocche e scatolette la firma dell'inventore.

GIROLAMO PAGLIANO

SELVATICO - Guida della Città di Padova L. 6

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Argelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.
A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bra mano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con enirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo, A Padova Pente S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

BALLE & EDWARDS
MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI
Macchine Agricole Industriali
SEMINATRICI
Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890
CON
Premio Diplom d'Onore di Merito
Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose
Grande economia di mano d'opera e semenza
Aumento sul raccolto garantito
ASSORTIMENTO
Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatori, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Premiata Fonte di acqua - Ferruginosa di
CELENTINO
IN VALLE PEJO NEL TRENTO
Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - F. OHIOGNA.

SCENA-SPORT
(già SCENA ILLUSTRATA)
RIVISTA ILLUSTRATA QUINDICINALE LETTERATURA, ARTE, SPORT
DIRETTORE: Pilsade Pollazzi
La più ricca, la più artistica la più mondana pubblicazione d'Europa

Abbonamento: per l'ITALIA L. 10 annue - per l'ESTERO L. 15 - DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Gallo 23 Firenze. - Si ricercano rappresentanti in Italia e all'estero.

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 22 dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio di Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riconsolante, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
IV. Ed. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Unione dei Farmacisti.
FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE PATERSON
(BISMUTTI e MAGNESIA)
Queste Pastiglie e Polvere antacidie, digestive, guariscono i mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Torsi di Flatulenze, Coliche, gasi e urtiziato. Funzioni dello stomaco e degli intestini.
POLVERE: L. 5. - PASTIGLIE: L. 3.
Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.
MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.
Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.
H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché la richiesta superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT psfomisti chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli
PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli = Si vende in PADOVA presso Bedon A 1080, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciat. In PADOVA deposito principale presso la ditta Mauri e Mauro.